Museo e Parco Archeologico Nazionale di Capo Colonna
Via Hera Lacinia – Crotone

ORARI/HOURS
Lunedì - Domenica dalle 9.00 alle 19.00
Monday – Sunday from 9.00 AM until 7.00 PM

La biglietteria chiude alle ore 18,30
Ticket office closes at 6,30 PM

BIGLIETTI/TICKETS
Intero € 4,00 / *Full price € 4,00*
Studenti € 3,00 / *Students € 3,00*
Biglietto e catalogo € 7,00 / *Exhibition Ticket and booklet € 7,00*

INFORMAZIONI/INFORMATION
Tel. / ph. +39 0962 934814
pm-cal.capocolonna@beniculturali.it
Museo Archeologico Nazionale Crotone
Parco Scientifico Tecnologico

www.pst.kr.it

COMITATO SCIENTIFICO
Angela Acordon
Ermanno Arslan
Gregorio Aversa
Giovanni Brizzi
Giovanna De Sensi Sestito
Stefania Mancuso
Filli Rossi
Roberto Spadea

PROJECT MANAGER
Maria Bruni

RESPONSABILE DELLA COMUNICAZIONE
Michela Bastone

GRAPHIC DESIGNER
Giuseppe Sansalone

CON IL PATROCINIO DI
COMUNE DI CROTONE
UNIVERSITÀ DELLA CALABRIA
Scuola Archeologica Italiana di Cartagine
LA ROTTA DEI FENICI

IDEMEDIA

IN COLLABORAZIONE CON
MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro, Cosenza e Crotone
Provincia di Crotone
Provincia di Catanzaro
Comune di Barletta

ASSISTENZA TECNICA DI
PST Crotone

REALIZZATA CON DRYPTO PER
CAPITALE CULTURA Group

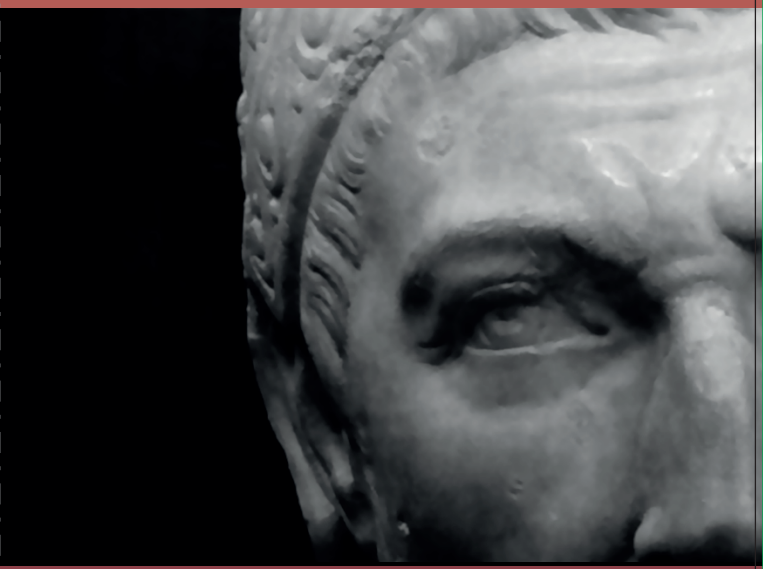
SPONSOR
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CALABRIA E DI LUCANIA
FC Crotone

PARTNERS
ROMANO
Caparra & Siciliani
LIBRANDI
The Maida
GERARDO SACCO
B&B 347 4025884
Fior di Rose
BRITISH SCHOOL CROTONE

ANNIBALE Un viaggio
MiBACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo – POLO MUSEALE DELLA CALABRIA
MUSEO E PARCO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI CAPOCOLONNA

ANNIBALE.
LA FINE DI UN VIAGGIO
La Mostra

a cura di
Gregorio Aversa, Giovanna De Sensi Sestito



CROTONE
Museo Archeologico Nazionale di Capo Colonna
14 Dicembre 2017 | 31 Marzo 2018

FONDI PAC ATTIVITÀ CULTURALI 2017
Unione Europea
Regione Calabria
Repubblica Italiana

Promossa dal Polo Museale della Calabria/Museo Parco Archeologico di Capo Colonna con il supporto del Parco Scientifico e Tecnologico Magna Grecia, la mostra si avvale del contributo dei maggiori esperti e delle più importanti istituzioni storiche e scientifiche italiane.

Essa si propone di raccontare la straordinaria avventura di Annibale in Italia, conclusa con la sua permanenza nel santuario di Hera Lacinia a Crotone, una tappa carica di significato simbolico.

Il viaggio del comandante cartaginese, da Cartagine verso la Spagna, la discesa delle Alpi e poi quella degli Appennini lungo l'Adriatico fino a Canne, il logoramento delle sue truppe tra Apulia e Bruzio fino alla partenza dal promontorio Lacinio verso la sconfitta finale a Zama, sono raccontati attraverso reperti archeologici, testi letterari, cronache di storici antichi e contemporanei, immagini in movimento e videoinstallazioni, in un ricco e suggestivo percorso alla riscoperta di una delle personalità più affascinanti e complesse del mondo antico.
Già presentata nel Castello Svevo di Barletta tra agosto 2016 e febbraio 2017, con grande successo di pubblico, la mostra ha nella sua versione calabrese una declinazione più coerente con le vicende del territorio bruzio in epoca annibalica, al confine tra storia e mito.

Presented by the Polo Museale della Calabria/Museo Parco Archeologico di Capo Colonna with the support of the Parco Scientifico e Tecnologico Magna Grecia, the exhibition benefits from contributions by the leading experts and from the most important Italian historical and scientific institutions. It aims to tell Hannibal's extraordinary adventure in Italy, which ended with his stay at the sanctuary of Hera Lacinia in Crotone, an event filled with symbolic meaning.

The Carthaginian commander's journey from Carthage to Spain, his descent from the Alps and later, his descent from the Apennines along the Adriatic Sea and all the way to Cannae, the debilitation of his troops between Apulia and Brutium until their departure from Lacinium to their final defeat at Zama, are narrated through archaeological finds, literary texts, chronicles of ancient and contemporary historians, motion pictures and video installations, in a rich and evocative journey towards the rediscovery of one of the most fascinating and complex personalities of the ancient world.

The exhibition was already presented in the Castle of Svevo in Barletta from August 2016 through February 2017, with great success, and has in its Calabrian version a variation more consistent with the sequence of events in the Bruttian territory from the Hannibal time period, which blurs the lines between history and myth.

ANNIBALE.
LA FINE DI UN VIAGGIO
La Mostra

«Raramente qualcuno nel lasciare la patria per andare in esilio apparve mai tanto triste quanto si racconta sia stato Annibale nel partire, abbandonando una terra nemica.
Si dice che spesso si sia voltato indietro a guardare le coste dell'Italia, accusando gli dei e gli uomini…» (Livio XXX, 7-8)

…e quelle coste erano il promontorio di Capo Colonna, dove sorgeva il tempio dedicato ad Hera Lacinia…

CHI ERA ANNIBALE

Nato a Cartagine nel 247 a.C., appartenente ad una tra le più prestigiose famiglie della città punica, Annibale fu uomo di grande cultura e un maestro nella tattica e nella strategia militare.
Ricevette un'educazione vasta e raffinata, secondo i dettami delle culture punica e greca; alla prima si devono, in particolare, la sua preparazione economica, l'esperienza in campo agronomico, il poliglottismo. Straordinariamente eloquente, conosceva il greco e probabilmente il latino come pure i rudimenti dei dialetti iberici e gallici. Iniziato alla disciplina sacerdotale e all'aruspicina, amava l'arte, tanto da non viaggiare mai, specie nei suoi ultimi anni, senza la personale collezione di sculture.
Rimangono proverbiali la sua tempra morale, la resistenza fisica che gli consentì negli anni di guerra di sopportare situazioni ambientali difficili; il suo carattere nobile lo indusse a usare sempre la ricchezza e gli ingenti bottini accumulati nell'interesse del suo esercito e della sua patria, mai per scopi personali.
La vocazione di Annibale alla guerra nasce con l'episodio che segnò profondamente la sua infanzia e il suo destino: il giuramento di odio eterno verso il popolo romano. La sua avanzata verso l'Italia comincia nel 218 a.C. con l'epica discesa dalle Alpi dopo il passaggio da Spagna e Gallia, e si svolge attraverso molte sanguinose e vittoriose battaglie contro gli eserciti di Roma fino al suo arrivo a Crotone presso il santuario di Hera Lacinia, da cui ripartì per tornare in patria nel 203 a. C., dove venne definitivamente sconfitto a Zama.

WHO WAS HANNIBAL

Hannibal was born in Carthage in 247 BC, belonging to one of the most prestigious families in the Punic city, he was a man of great culture and a master of tactics and military strategy. He received a vast and refined education, according to the norms of Punic and Greek cultures; he owed to the Punic culture, in particular, his economic preparation, agronomic experience, and polyglotism. Extraordinarily eloquent, he knew Greek and probably Latin as well as the basics of the Iberian and Gallic dialects. Being acquainted with the priestly discipline and haruspicy, he loved art so much that he never travelled without his personal collection of sculptures, especially in his later years.

His moral fiber is still renowned as well as his physical resistance that allowed him to endure difficult situations and surroundings during his years of war; his noble character prompted him to always use the riches and loot accumulated in the interest of his army and of his country, never for personal gain.

Hannibal's vocation to war originated with the event that deeply marked his childhood and destiny: his oath of eternal hatred towards the Roman people.
He advanced on Italy beginning in 218 BC with the epic descent from the Alps after the passage from Spain and Gaul, and persisted through many bloody and victorious battles against the Roman armies all the way to his arrival to Crotone, to the sanctuary of Hera Lacinia, from there he departed to return home 203 BC, where he was ultimately defeated at Zama.